

NAUTICA

È tricolore il 23,7% del mercato

Raoul de Forcade ▶ pagina 18

Diporto. Indagine di Ucina e Fondazione Edison: il fatturato del settore risulta in crescita del 7,5% nel 2016

Italia leader nell'export nautico

Il Paese si attesta al 23,7% del mercato, davanti a Olanda e Germania

Raoul de Forcade

■ Segnali sempre più decisi di crescita, anche sul fronte del mercato interno, per la nautica italiana, il cui fatturato (cantieristica, accessori e motori) è previsto in aumento, nell'anno nautico in corso, del 7,5%. Mentre il Paese resta al primo posto nel mondo, quanto a quote di mercato export per il settore (23,7%).

A testimoniare i dati, incrociati, di Ucina, la Confindustria nautica guidata da Carla Demaria, e della Fondazione Edison, che hanno stretto un accordo di collaborazione (con la seconda nella veste di partner scientifico dell'associazione nell'analisi dei dati economici e di mercato) per la redazione della *Nautica in cifre* 2016, la storica pubblicazione sull'andamento del comparto che verrà presentata, come ogni anno, nel corso del Salone nautico di Genova (20-25 settembre 2016).

«Da un'indagine campionaria sull'andamento dell'anno nautico in corso, con numeri raccolti tra settembre 2015 e maggio 2016 - spiega Stefano Pagani Isnardi, responsabile dell'ufficio studi di Ucina - possiamo confermare un trend positivo per l'industria nautica in Italia, con una crescita prevista intorno al 7,5%. Anche se per avere il risultato definitivo bisognerà vedere come va questa stagione estiva. Il dato, comunque, va visto anche alla

luce del +12 di fatturato registrato nell'anno solare 2015, pari a circa 2,8 miliardi».

Si delinea, inoltre, prosegue Isnardi, «una ripartenza anche del mercato interno che si evince dai contratti di leasing nautico, buona parte dei quali si fanno per l'Italia e risultano quindi un buon indicatore del trend nazionale. Rispetto allo stesso periodo dello scorso anno, nei primi cinque mesi del 2016 i contratti di leasing nautico italiani sono cresciuti del 44% in numero e del 26% in valore. Un dato incoraggiante, visto che non c'era un segno più dal 2008».

Da parte sua, Marco Fortis, presidente della Fondazione Edison e docente all'università Cattolica, illustrando i numeri di uno studio messo a punto nei giorni scorsi, ricorda che «il settore italiano della nautica costituisce un fiore all'occhiello del made in Italy, non soltanto per i numeri che riguardano il fatturato, l'occupazione, l'export e il contributo alla bilancia commerciale italiana ma anche per il suo singolare mix tra tradizione e design, da un lato, e innovazione e tecnologie, dall'altro».

L'Italia, peraltro, si legge nel report, è prima nel mondo come quote di export per le barche e gli yacht da diporto, con il 23,7% del mercato (pari a 1,74 miliardi di dollari di valore). Seguono i Paesi

Bassi con 19,6% (1,44 miliardi); la Germania con il 15,9% (1,16 miliardi); l'Uk con il 9,8% (723 milioni) e gli Usa con il 9,7% (714 milioni).

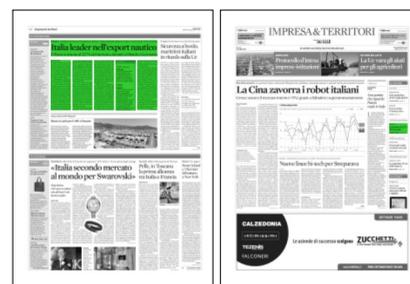
Ma il nostro Paese resta al primo posto anche quanto a costruzioni di grandi yacht: nel 2016 conta 286 barche in corso di realizzazione (per un totale di 10.907 metri) contro le 68 dei Paesi Bassi (3.858 metri), le 71 della Turchia (3.325 metri), le 74 di Taiwan (2.248 metri) e le 57 degli Usa (2.039 metri).

«Dai nostri cantieri - prosegue Fortis - escono imbarcazioni che abbinano allo stile della progettazione e alla qualità degli arredi le più avanzate tecnologie dei materiali, della motoristica e dell'elettronica. Mentre sta nascendo nel mondo l'industria 4.0, la nautica italiana ce l'ha già, ad esempio per quanto riguarda le tecnologie di controllo remoto».

Un altro elemento interessante, aggiunge, «è la diffusione delle filiere sul territorio nazionale che, per la sola costruzione, vedono le province di Lucca (con 666 milioni di euro), Rimini (307), Genova (80), Gorizia (74) e Milano (61), ai primi cinque posti per fatturato».

Questo è un tema d'indagine di assoluto interesse per il quale, in partnership con Ucina, al prossimo Salone nautico di Genova presenteremo uno studio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I NUMERI

2,8 miliardi

Il fatturato

Nel 2015 il fatturato della nautica italiana, che comprende cantieristica, accessori e motori, ha raggiunto i 2,8 miliardi di euro, con una crescita del 12% circa, rispetto al 2014.

286

Le barche

LL'Italia si attesta al primo posto sia per l'export nautico sia quanto a costruzioni di grandi yacht. Nel 2016 si contano 286 barche in corso di realizzazione (per un totale di 10.907 metri) contro le 68 dei Paesi Bassi (3.858 metri), le 71 della Turchia (3.325 metri), le 74 di Taiwan (2.248 metri) e le 57 degli Usa (2.039 metri)